

**Secondo tempo**

**PRIMO DISCEPOLATO**

SECONDO TEMPO

PRIMO DISCEPOLATO

 Terza Tappa

**CELEBRAZIONE PENITENZIALE**

**PER L’ AVVENTO**

Questo rito – previsto per la Chiesa di Padova – si celebra per i fanciulli [ragazzi] che devono compiere la loro Iniziazione cristiana. Esso si colloca durante l’Avvento della terza tappa del Primo Discepolato. Si educhino i fanciulli [ragazzi] e i loro genitori a comprendere il valore spirituale delle *Celebrazioni penitenziali* le quali aiutano il cristiano a formare in sé lo spirito della conversione dal peccato e l’atteggiamento cristiano della penitenza; esse *non prevedono – volutamente – la confessione ed assoluzione sacramentale* e il nome loro dato (secondo il linguaggio della riforma liturgica conciliare)di “Celebrazioni penitenziali” *non va confuso* con la celebrazione del *Sacramento della Prima Penitenza* (popolarmente detta *Prima Confessione*) che verrà collocato nel tempo dell’ultima Quaresima.

La Celebrazione Penitenziale per l’Avvento si colloca *entro una Celebrazione della Parola di Dio*. Questo perché emerga chiaramente come la conversione dal peccato e la penitenza cristiana sgorgano non da un vago senso di colpa quanto piuttosto dall’ascolto fedele della Parola che Dio ci rivolge: la sua Parola è, infatti, annunzio di salvezza e misericordia che ci trasforma con il dono dell’Amore. A tale riguardo la celebrazione metta chiaramente al centro, la liturgia della Parola di Dio (si usi l’*Evangeliario* nella processione di ingresso e nella Liturgia della Parola; le letture siano proclamate da *lettori adulti*; si usino i segni propri della celebrazione della Parola di Dio, come i ceri e l’incenso).

Questa Liturgia viene celebrata di sabato o domenica pomeriggio – scelta tra quelle del Tempo di Avvento (possibilmente la terza, detta *Gaudete*). Si utilizzino i testi eucologici e le letture bibliche indicati. Il presbitero indosserà sul camice la stola e il piviale. Il colore liturgico è il *viola*.

RITI DI INTRODUZIONE

La celebrazione si svolge in chiesa, con la presenza dei fanciulli [ragazzi], dei genitori e dei catechisti; è molto opportuno che sia presente la comunità cristiana, specialmente alcuni membri del Consiglio pastorale parrocchiale, giovani educatori e tutti coloro che sono stati coinvolti nelle tappe precedenti e ragazzi degli altri gruppi di Iniziazione cristiana che eventualmente avessero già celebrato o dovessero ancora celebrare questo rito.

Centro simbolico della celebrazione liturgica è l’*ambone* e l’*Evangeliario*. L’organo e gli altri strumenti musicali siano usati con quella moderazione che rispecchia la devota e gioiosa attesa, ma non ancora la gioia piena, del Natale. Lo stesso principio vale anche per l’uso dei fiori. La chiesa potrà essere illuminata da ceri o lampade per sottolineare il clima sereno e interiore della vigilanza e dell’attesa del Signore. Tutti sono raccolti in chiesa, possibilmente “attorno” all’ambone. Il presbitero, rivestito delle vesti liturgiche, sarà già presente e non farà, pertanto, un ingresso rituale. Tutto avviene come raccogliendosi in un clima di serena letizia.

**Canto di inizio**

Quando tutti sono raccolti, si esegue un canto di apertura. È bene che esso esprima il mistero dell’attesa della venuta del Signore.

**Segno di croce e saluto liturgico**

Il presbitero:

N

El nome del Padre

e del Figlio e dello Spirito Santo.

℞. Amen.

**I**l Signore, che guida i nostri cuori nell’amore

e nella pazienza di Cristo, sia con tutti voi.

℞. E con il tuo spirito.

**Monizione**

Il presbitero introduce con queste parole o altre simili:

C

Ari fratelli e sorelle,

siamo raccolti dal Signore Gesù

nel giorno a lui dedicato.

Durante questa Celebrazione penitenziale

voi, cari fanciulli [ragazzi], che già avete ricevuto il Battesimo,

ascolterete assieme a noi la Parola di Dio

che illumina il nostro cuore,

allontanandolo dalle opere del male

e rivolgendolo all’amore di Dio.

Rifiutando il peccato, noi scegliamo ancora una volta

di seguire il Signore Gesù.

Celebrare la penitenza

significa credere ed accogliere l’amore di Dio

ma, ancor più,

credere che il suo amore è più grande del nostro peccato

e che solo Dio, per mezzo della Chiesa,

può cancellarlo dal nostro cuore.

**Atto di penitenza**

Il presbitero, dice:

R

Accogliamoci in silenzio.

Mettiamoci alla presenza del Signore,

riconoscendo i nostri peccati.

Crediamo nel suo amore senza limiti.

Tutti, restando in piedi, pregano *per un tempo prolungato in silenzio*, evitando ogni rumore e distrazione.

Non si accompagni questa preghiera silenziosa con alcun sottofondo musicale o strumentale.

Al termine il presbitero conclude con l’

**Orazione**

Preghiamo.

O

 Dio nostro Padre,

che in Gesù ci hai fatto il dono più bello

guarisci in noi le ferite della colpa

e rinnovaci interiormente

a immagine del nostro Salvatore

che attendiamo nella speranza.

Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,

e vive e regna con te, nell’unità dello Spirito Santo,

per tutti i secoli dei secoli.

℞. Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

Si proclamano le letture tra quelle proposte a scelta «Per la remissione dei peccati» cfr. Lezionario per le Messe «ad diversa» e votive, pp. 659-692. È bene *usare* il Lezionario perché i bambini [ragazzi] vedano il *libro* con cui la Parola di Dio è *celebrata* non semplicemente letta. Per il Vangelo si usi l’Evangelario. Le letture sono proclamate da catechisti e genitori. È possibile usare i tre brani con i canti interlezionali, per una celebrazione della Parola di Dio completa; o anche due, con il Salmo responsoriale e il Canto al Vangelo; o anche il solo Vangelo preceduto dal canto al Vangelo. Questa scelta sia dettata da autentica opportunità per il vero bene dei bambini [ragazzi].

PRIMA LETTURA (ANTICO TESTAMENTO)

Is 55, 6-9

*Ritorni al Signore che avrà misericordia di lui*

Cercate il Signore, mentre si fa trovare...

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 102 (103)

℞. Misericordioso e pietoso è il Signore.

SECONDA LETTURA (NUOVO TESTAMENTO) se si decide di usare un solo brano biblico prima del Vangelo, questa può anche fare da prima lettura.

Rm 6, 2-14

*La parola della fede che noi predichiamo.*

Fratelli, noi, che già siamo morti al peccato

CANTO AL VANGELO

Cfr. Mc 1, 15

℞. Alleluja, alleluja.

Il regno di Dio è vicino;

convertitevi e credete nel Vangelo.

℞. Alleluja.

VANGELO

Lc 24, 46-48

*Gesù mandò gli apostoli a predicare la conversione e il perdono dei peccati*

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Così sta scritto...»

**Omelia**

Il celebrante, soffermandosi sui testi della Scrittura, spiega il significato e il mistero dell’amore di Dio per gli uomini e del rifiuto di questo amore (che chiamiamo peccato); i bambini [ragazzi] imparino a comprendere però che Dio ci ha consegnato la possibilità di tornare a lui, se siamo pentiti di aver rifiutato il suo amore. Il Signore ha pensato, prima ancora che noi lo volessimo, a questa strada per il ritorno a casa, per il ritorno a lui: essa è la nostra *penitenza* (fatta di *preghiera*, *rinuncia*, *ascolto della Parola di Dio*, *digiuno*, *sopportazione delle prove*, *delle piccole e grandi sofferenze, delle persone che ci fanno soffrire*…); questa penitenza sarà autentica – quando le nostre colpe sono gravi – solo se culminerà, per volontà di Gesù Cristo, nella celebrazione del *sacramento della Penitenza*; esso è il potere che il Signore ha consegnato alla Chiesa, e in modo speciale agli Apostoli e ai loro successori i Vescovi e ai loro collaboratori i presbiteri, di rimettere (perdonare) i peccati, specialmente quelli più gravi. Con questa celebrazione i bambini [ragazzi] iniziano ad apprendere come vivere la loro penitenza, sia da soli che insieme come Chiesa: essa è un atto di amore a Dio.

Silenzio.

ESAME DI COSCIENZA

Il presbitero invita a esaminare il proprio cuore.

I

Nterroghiamo il nostro cuore

per riconoscere il male che abbiamo commesso

e chiederne serenamente perdono a Dio.

Tutti i fanciulli [ragazzi] si dispongono attorno al Crocifisso appositamente preparato, e sono invitati a guardare il volto del Signore. Dopo un po’ di silenzio attorno alla Croce, tutti tornano a sedere ai loro posti.

Dopo aver guardato il volto di Gesù crocifisso, ascoltano l’Esame di coscienza. Lo scopo dell’esame di coscienza è educarli all’esercizio della Penitenza, e alla conversione.

Il presbitero rivolto ai fanciulli [ragazzi] dice:

C

Arissimi, volgiamo lo sguardo a Gesù crocifisso

perché guardando il suo amore per noi,

impariamo a fare penitenza per i nostri peccati.

Quindi il presbitero, quando i fanciulli [ragazzi] sono tornati al loro posto, guida – con brevi suggerimenti – l’esame di coscienza, aiutato da questa sintetica traccia o da altre simili.

1. Amo Dio e seguo le sue parole e indicazioni?
2. Mi impegno a conoscere Dio e la Chiesa, partecipando agli incontri del cammino di Iniziazione cristiana?
3. Prego al mattino e alla sera?
4. Quando partecipo alla Santa Messa domenicale, cerco di viverla con attenzione?
5. Sono gentile e onesto verso tutti?
6. Ho usato pazienza e rispetto verso i genitori? Li aiuto?
7. Ho condiviso qualcosa con i più poveri?
8. Aiuto qualche persona in difficoltà?

ATTO PENITENZIALE

Il presbitero invita i fanciulli [ragazzi] a chiedere perdono a Dio delle nostre colpe come una sola famiglia, come Chiesa. Quindi invita a invocare da Dio con una invocazione litanica.

O

 Padre buono,

che illumini la nostra vita,

ci rivolgiamo alla tua eterna misericordia,

e ti chiediamo di riconoscere le colpe che abbiamo commesso

e di credere che solo tu puoi perdonarci.

℞. Illumina il nostro cuore e salvaci. *Oppure in canto*: Kyrie, eleison.

Tu che ci hai chiesto di amarci come tu ci hai amato. ℞.

Tu che hai amato Pietro, anche se ti aveva rinnegato. ℞.

Tu che cerchi la pecorella smarrita. ℞.

Tu che non abbandoni chi si è allontanato da Te. ℞.

Tu che ci metti vicino persone buone che ci aiutano. ℞.

Tu che sei salito sulla Croce per salvarci. ℞.

Tu che consegni alla Chiesa e ai suoi ministri il potere di perdonare le colpe. ℞.

ATTO DI CONTRIZIONE E PROPOSITO

Il presbitero invita i fanciulli [ragazzi] ad accostarsi al crocifisso a uno a uno, quindi a manifestare la loro contrizione (dolore per i peccato commesso), formulando un proposito.

Ogni fanciullo [ragazzo] si avvicina al crocifisso e mentre lo tocca dice, sottovoce:

Ti chiedo perdono, Signore, del male che ho fatto

e del bene che non ho voluto fare.

Prometto di restarti sempre vicino,

di essere obbediente e generoso,

e di ……………………………

………………………………..[dice un proposito concreto]

e di vivere sempre nella tua amicizia.

Se il numero dei fanciulli [ragazzi] fosse notevole, il celebrante può invitarli a recitare insieme la stessa formula.

RITO DI CONCLUSIONE

**Orazione sopra il popolo**

Il presbitero:

Preghiamo per i nostri fanciulli [ragazzi],

a cui abbiamo rivelato l’amore di Dio per chi è pentito.

Tutti pregano in silenzio.

Quindi il presbitero, stendendo le mani, prosegue:

D

 Io, Padre buono,

che ci perdona sempre

quando siamo pentiti di vero cuore.

abbia misericordia di noi

perdoni i nostri peccati

e ci conduca alla vita eterna.

℞. Amen.

**Canto di lode**

Si esegue un canto di lode, che evochi l’amore misericordioso di Dio.

**Congedo**

F

Il presbitero:

Anciulli [ragazzi] carissimi, invocate il Signore

 e imparate a conoscere la sua misericordia per i nostri peccati.

I fanciulli [ragazzi] acclamano:

℞. Così ci aiuti Dio.

E subito il presbitero conclude:

Andate, assieme ai vostri cari, in pace.

℞. Rendiamo grazie a Dio.

Si esegue della musica strumentale mentre l’assemblea si scioglie.

**CELEBRAZIONE PENITENZIALE**

**PRIMA DELLA QUARESIMA**

**E CONSEGNA DEL PRECETTO DELL’AMORE**

Questo rito – previsto per la Chiesa di Padova – si celebra per i fanciulli [ragazzi] che devono compiere la loro Iniziazione cristiana. Esso si colloca prima della Quaresima della terza tappa del Primo Discepolato. Si educhino i fanciulli [ragazzi] e i loro genitori a comprendere il valore spirituale delle *Celebrazioni penitenziali* le quali aiutano il cristiano a formare in sé lo spirito della conversione dal peccato e l’atteggiamento cristiano della penitenza; esse *non prevedono – volutamente – la confessione ed assoluzione sacramentale* e il nome loro dato (secondo il linguaggio della riforma liturgica conciliare)di “Celebrazioni penitenziali” *non va confuso* con la celebrazione del *Sacramento della Prima Penitenza* (popolarmente detta *Prima Confessione*) che verrà collocato nel tempo dell’ultima Quaresima.

La Celebrazione Penitenziale nel tempo ordinario (dopo il tempo di natale e prima della Quaresima) si colloca *entro una Celebrazione della Parola di Dio*. Questo perché emerga chiaramente come la conversione dal peccato e la penitenza cristiana sgorgano non da un vago senso di colpa quanto piuttosto dall’ascolto fedele della Parola che Dio ci rivolge: la sua Parola è, infatti, annunzio di salvezza e misericordia che ci trasforma con il dono dell’Amore. A tale riguardo la celebrazione metta chiaramente al centro, la liturgia della Parola di Dio (si usi l’*Evangeliario* nella processione di ingresso e nella Liturgia della Parola; le letture siano proclamate da *lettori adulti*; si usino i segni propri della celebrazione della Parola di Dio, come i ceri e l’incenso).

In questa celebrazione viene consegnato il Precetto dell’Amore. Esso non è da confondersi con una consegna “ideale” del mandato di amare Dio e i fratelli. È un invito alla Carità come verifica della nostra capacità di vivere il Vangelo. Per questo il Parroco affiderà ai fanciulli [ragazzi] l’impegno fattivo alla carità (che potrà concretizzarsi nella consegna della cassettina/salvadanaio preparata dal Centro missionario diocesano) verso i poveri e i bisognosi nella forma concreta della *Colletta diocesana* «Quaresima di fraternità» che si farà nel tempo quaresimale immediatamente successivo. Esso risulti come un autentico mandato ecclesiale. Si utilizzino i testi eucologici e le letture bibliche indicati. Il presbitero indosserà sul camice la stola e il piviale. Il colore liturgico è il *viola*.

RITI DI INTRODUZIONE

La celebrazione si svolge in chiesa, con la presenza dei fanciulli [ragazzi], dei genitori e dei catechisti; è molto opportuno che sia presente la comunità cristiana, specie gli altri fanciulli e ragazzi degli altri gruppi di Iniziazione cristiana che eventualmente avessero già celebrato o dovessero ancora celebrare questo rito.

Centro simbolico della celebrazione liturgica è l’*ambone* e l’*Evangeliario*. Tutti sono raccolti in chiesa, possibilmente “attorno” all’ambone. Il presbitero, rivestito delle vesti liturgiche, si recherà processionalmente alla sede.

**Canto di inizio**

Quando tutti sono raccolti, si esegue un canto di apertura. È bene che esso esprima il mistero della penitenza e della conversione.

**Segno di croce e saluto liturgico**

Il presbitero:

N

El nome del Padre

e del Figlio e dello Spirito Santo.

℞. Amen.

**I**l Signore, che guida i nostri cuori nell’amore

e nella pazienza di Cristo, sia con tutti voi.

℞. E con il tuo spirito.

**Monizione**

Il presbitero introduce con queste parole o altre simili:

C

Ari fratelli e sorelle,

siamo raccolti dal Signore Gesù

nel giorno a lui dedicato.

Durante questa Celebrazione penitenziale

voi, cari fanciulli [ragazzi], che già avete ricevuto il Battesimo,

ascolterete assieme a noi la Parola di Dio

che illumina il nostro cuore,

allontanandolo dalle opere del male

e rivolgendolo all’amore di Dio.

Rifiutando il peccato,

noi scegliamo ancora una volta

di seguire il Signore Gesù.

Celebrare la penitenza significa

credere ed accogliere l’amore di Dio

quell’amore che è più grande del nostro peccato,

amore che oggi vi verrà affidato, come un comando che il Signore ci consegna.

**Atto di penitenza**

Il presbitero, dice:

R

Accogliamoci in silenzio.

Mettiamoci alla presenza del Signore,

riconoscendo i nostri peccati.

Crediamo nel suo amore senza limiti.

Tutti, restando in piedi, pregano *per un tempo prolungato in silenzio*, evitando ogni rumore e distrazione.

Non si accompagni questa preghiera silenziosa con alcun sottofondo musicale o strumentale.

Al termine il presbitero conclude con l’

**Orazione**

Preghiamo.

O

 Dio nostro Padre,

guarda con bontà questi tuoi figli,

rinati a vita nuova nell’acqua e nel Battesimo;

come li hai redenti con la tua passione,

così rendili partecipi della tua risurrezione.

Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,

e vive e regna con te, nell’unità dello Spirito Santo,

per tutti i secoli dei secoli.

℞. Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

Si proclamano le letture tra quelle proposte a scelta cfr. Lezionario festivo b, p. 97-98 (forma breve); p. 197 e p. 400-401. È bene *usare* il Lezionario perché i bambini [ragazzi] vedano il *libro* con cui la Parola di Dio è *celebrata* non semplicemente letta. Per il Vangelo si usi l’Evangelario. Le letture sono proclamate da catechisti e genitori. È possibile usare i tre brani con i canti interlezionali, per una celebrazione della Parola di Dio completa; o anche due, con il Salmo responsoriale e il Canto al Vangelo; o anche il solo Vangelo preceduto dal canto al Vangelo. Questa scelta sia dettata da autentica opportunità per il vero bene dei bambini [ragazzi].

PRIMA LETTURA (ANTICO TESTAMENTO)

Es 20, 1-3.7-8.12-17

*La legge fu data per mezzo di Mosè*

In quei giorni, Dio pronunciò tutte queste parole...

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 18 (19)

℞. Signore, tu hai parole di vita eterna.

SECONDA LETTURA (NUOVO TESTAMENTO) se si decide di usare un solo brano biblico prima del Vangelo, questa può anche fare da prima lettura.

1 Gv 5, 1-6

*Chiunque è stato generato da Dio vince il mondo*

Carissimi, chiunque crede che Gesù è il Cristo, è stato generato da Dio…

CANTO AL VANGELO

Cfr. Gv 14, 23

℞. Alleluia, alleluia, alleluia!

Se uno mi ama, osserverà al mia parola, dice il Signore,

e il Padre mio lo amerà e noi verremo a lui

℞. Alleluia, alleluia, alleluia!

VANGELO

Mc 12, 28b-34

*Amerai il Signore tuo Dio. Amerai il prossimo tuo*

In quel tempo, si avvicinò a Gesù uno degli scribi…

**Omelia**

Il celebrante, soffermandosi sui testi della Scrittura, spiega il significato e il mistero dell’amore di Dio per gli uomini e del rifiuto di questo amore (che chiamiamo peccato); i bambini [ragazzi] imparino a comprendere però che Dio ci ha consegnato la possibilità di tornare a lui, se siamo pentiti di aver rifiutato il suo amore. Il Signore ha pensato, prima ancora che noi lo volessimo, a questa strada per il ritorno a casa, per il ritorno a lui: essa è la nostra *penitenza* (fatta di *preghiera*, *rinuncia*, *ascolto della Parola di Dio*, *digiuno*, *sopportazione delle prove*, *delle piccole e grandi sofferenze, delle persone che ci fanno soffrire*…); questa penitenza sarà autentica – quando le nostre colpe sono gravi – solo se culminerà, per volontà di Gesù Cristo, nella celebrazione del *sacramento della Penitenza*; esso è il potere che il Signore ha consegnato alla Chiesa, e in modo speciale agli Apostoli e ai loro successori i Vescovi e ai loro collaboratori i presbiteri, di rimettere (perdonare) i peccati, specialmente quelli più gravi. Con questa celebrazione i bambini [ragazzi] iniziano ad apprendere come vivere la loro penitenza, sia da soli che insieme come Chiesa: essa è un atto di amore a Dio.

Silenzio.

ESAME DI COSCIENZA

Il presbitero invita a esaminare il proprio cuore.

I

Nterroghiamo il nostro cuore

per riconoscere il male che abbiamo commesso

e chiederne serenamente perdono a Dio.

Tutti i fanciulli [ragazzi] si dispongono attorno al Crocifisso appositamente preparato, e sono invitati a guardare il volto del Signore. Dopo un po’ di silenzio attorno alla Croce, tutti tornano a sedere ai loro posti.

Dopo aver guardato il volto di Gesù crocifisso, ascoltano l’Esame di coscienza. Lo scopo dell’esame di coscienza è educarli all’esercizio della Penitenza, e alla conversione.

Il presbitero rivolto ai fanciulli [ragazzi] dice:

C

Arissimi, volgiamo lo sguardo a Gesù crocifisso

perché guardando il suo amore per noi,

impariamo a fare penitenza per i nostri peccati.

Quindi il presbitero, quando i fanciulli [ragazzi] sono tornati al loro posto, guida – con brevi suggerimenti – l’esame di coscienza, aiutato da questa sintetica traccia

1. Amo Dio e seguo le sue parole e indicazioni?
2. Mi impegno a conoscere Dio e la Chiesa, partecipando agli incontri del cammino di Iniziazione cristiana?
3. Prego al mattino e alla sera?
4. Quando partecipo alla Santa Messa domenicale, cerco di viverla con attenzione?
5. Sono gentile e onesto verso tutti?
6. Ho usato pazienza e rispetto verso i genitori? Li aiuto?
7. Ho condiviso qualcosa con i più poveri?
8. Aiuto qualche persona in difficoltà?

ATTO PENITENZIALE

Il presbitero invita i fanciulli [ragazzi] a chiedere perdono a Dio delle nostre colpe come una sola famiglia, come Chiesa. Quindi invita a invocare da Dio con una invocazione litanica.

O

 Padre buono,

che illumini la nostra vita,

ci rivolgiamo alla tua eterna misericordia,

e ti chiediamo di riconoscere le colpe che abbiamo commesso

e di credere che solo tu puoi perdonarci.

℞. Illumina il nostro cuore e salvaci. *Oppure in canto*: Kyrie, eleison.

Tu che ci hai chiesto di amarci come tu ci hai amato. ℞.

Tu che hai amato Pietro, anche se ti aveva rinnegato. ℞.

Tu che cerchi la pecorella smarrita. ℞.

Tu che non abbandoni chi si è allontanato da Te. ℞.

Tu che ci metti vicino persone buone che ci aiutano. ℞.

Tu che sei salito sulla Croce per salvarci. ℞.

Tu che consegni alla Chiesa e ai suoi ministri il potere di perdonare le colpe. ℞.

ATTO DI CONTRIZIONE E CONSEGNA DEL PRECETTO DELL’AMORE

Il presbitero invita i fanciulli [ragazzi] ad accostarsi all’altare a uno a uno, quindi a manifestare la loro contrizione (dolore per i peccato commesso), formulando un proposito.

Ti chiedo perdono, Signore, del male che ho fatto

e del bene che non ho voluto fare.

Prometto di restarti sempre vicino,

di essere obbediente e generoso,

di amare i fratelli, specialmente i più poveri e indifesi,

e di vivere sempre nella tua amicizia.

Se il numero dei fanciulli [ragazzi] fosse notevole, il celebrante può invitarli a recitare insieme la stessa formula.

E subito il presbitero continua

A

Scolta il Signore Dio tuo

Amalo con tutto il tuo cuore

con tutta la tua anima, la tua mente e la tua forza.

Ama il tuo prossimo come te stesso,

e fin da ora tendi la tua mano a chi è piccolo, povero e solo.

E subito, mentre gli (le) consegna una cassettina per la Colletta Diocesana “Quaresima di fraternità”, aggiunge:

A

Ma nella verità

e con le tue opere buone

aiuta chi è bisognoso.

Il fanciullo [ragazzo] risponde:

Così voglio e così mi impegno.

RITO DI CONCLUSIONE

**Orazione sopra il popolo**

Il presbitero:

Preghiamo per i nostri fanciulli [ragazzi],

a cui abbiamo consegnato il comandamento dell’Amore

Tutti pregano in silenzio.

Quindi il presbitero, stendendo le mani, prosegue:

D

 Io, Padre buono,

che ci perdona sempre

quando siamo pentiti di vero cuore.

abbia misericordia di noi

perdoni i nostri peccati

e ci conduca alla vita eterna.

℞. Amen.

**Canto di lode**

Si esegue un canto di lode, che evochi l’amore misericordioso di Dio

**Congedo**

F

Il presbitero:

Anciulli [ragazzi] carissimi, amate il Signore e i fratelli

 e imparate a conoscere la sua misericordia per i nostri peccati.

I fanciulli [ragazzi] acclamano:

℞. Così ci aiuti Dio.

E subito il presbitero conclude:

Andate, assieme ai vostri cari, in pace.

℞. Rendiamo grazie a Dio.

L’assemblea si scioglie in silenzio o si esegue un canto adatto al clima penitenziale.